



*Handwritten signature and date: 2/8/2016*

# CITTA' DI TARANTO

COLLEGIO DEI REVISORI

*revisori.conti@comune.taranto.it*

Nominato con Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 27.01.2016

## Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

# Anno 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Oronzo Antonio Schirizzi - Presidente

Dott. Vincenzo Tosiani - Componente

Rag. Francesco G. Patruno - Componente

**Comune di Taranto**  
**Organo di revisione**

**Verbale n. 87 del 04.08.2017**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

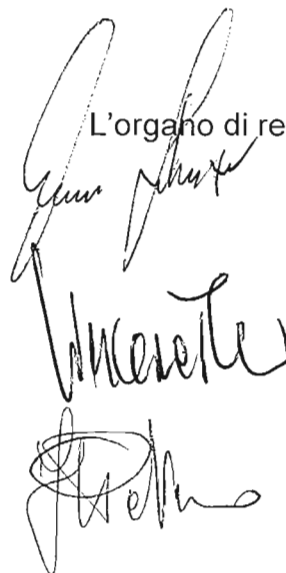
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, 04.08.2017

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Oronzo Antonio Schirizzi, dott. Vincenzo Tosiani, Rag. Francesco Giuseppe Patruno, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 27 gennaio 2016;

- ◆ ricevuta in data 24.07.2017 la proposta di delibera consiliare n. 4/2017 del 18/07/2017 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 137 del 29.06.2017, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
  - a) conto del bilancio;
  - b) il conto economico non risulta predisposto;
  - c) lo stato patrimoniale non risulta predisposto;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvata con deliberazione di G.M. n 133 del 23.06.2017;
- conto del tesoriere trasmesso con nota prot. 006/17-DP/gs del 02/03/2017;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza e/o sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

La seguente documentazione non risulta trasmessa:

- inventario generale aggiornato e riclassificato (art. 230/TUEL, c.7);
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale.
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

\*\*\*\*

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 86 del 07.06.2016;

#### RILEVATO

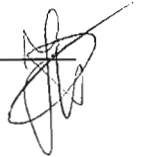
Che alla proposta di rendiconto non è allegato l'inventario aggiornato, il conto economico e lo stato patrimoniale in cui andavano evidenziati i passaggi che hanno determinato la formazione dello stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità. Inoltre non risultano evidenziati i criteri di riclassificazione e rivalutazione, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 con l'indicazione delle differenze di rivalutazione a cui andava allegato un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 del 05.01.2016 al n. 05 del 27.01.2016, del precedente Collegio, dal n. 06 del 27.01.2016 al n. 55 del 23.12.2016 dell'attuale Collegio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente alla data del rilascio del presente relazione non ha ancora provveduto alla verifica degli equilibri finanziari per gli esercizi 2017/2019, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pur avendo il Collegio segnalato al presidente del Consiglio e alla Procura della Corte dei Conti (con nota prot. n. 78953 del 16.05.2017 trasmessa a mezzo pec) l'assenza di equilibrio;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 3.452.514,54 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 133 del 23/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.334 reversali e n. 9.772 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso del 2016;
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, in

- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, reso il 02 marzo 2017 (oltre il termine del 30 gennaio 2017) e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			96.636.026,13
Riscossioni	46.424.607,83	166.797.941,30	213.222.549,13
Pagamenti	44.811.859,26	189.221.031,69	234.032.890,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>75.825.684,31</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>75.825.684,31</b>
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	75.825.684,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	27.570.720,36
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>27.570.720,36</b>

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31.12.2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Il fondo di cassa è distinto in fondi ordinari e fondi a destinazione vincolata tenuti ed aggiornati dal Tesoriere, alla data del 31.12.2016, come risultano da seguente tabella:

FONDI VINCOLATI			
descrizione conti		vincoli di cassa	utilizzo ex art. 195
V1	AVANZO VINCOLATO	€ 407.836,20	€ 0,00
V11	FONDI CIPE+FONDI E.R.P.	€ 0,00	€ 0,00
V12	P.O.R. 2000/2006	€ 0,00	€ 0,00
V14	ISTAT	€ 0,00	€ 0,00
V20	ART. 208 C.D.S. SOMME PER PARCHEGGI	€ 3.866.017,62	€ 0,00
V21	STATO	€ 1.717.417,38	€ 0,00
V4	PARCHEGGI	€ 0,00	€ 0,00
V5	MUTUI ENTI DIVERSI CASSA DD.PP.	€ 2.634.532,80	€ 0,00
V7	FONDI DI TERZI	€ 431.009,87	€ 0,00
V8	REGIONE PUGLIA SERVIZI SOCIALI	€ 18.019.989,58	€ 0,00
V9	DEPOSITI CAUZIONALI	€ 493.916,91	€ 0,00
<b>Entrate a specifica destinazione al 31.12.2016</b>		<b>€ 27.570.720,36</b>	<b>€ 0,00</b>
	PIGNORAMENTI ANTE DISSESTO (Banco di Napoli) fino al 31/12/1994	€ 274.755,06	
	PIGNORAMENTI ANTE DISSESTO (Banca Popolare di Puglia e Basilicata) dal 1995 fino al 12/05/2006	€ 549.951,69	
	PIGNORAMENTI POST DISSESTO	€ 15.311.642,15	
	<b>Annotazione pignoramenti notificati al 31.12.2016</b>	<b>€ 16.136.348,90</b>	
	<b>Totale vincoli</b>	<b>€ 43.707.069,26</b>	

Il Collegio a tal proposito, rileva che:

- gli accantonamenti per atti di pignoramenti alla data del 31.12.2016 ammontano ad Euro 16.136.348,90=di tale importo, la quota relativa ai procedimenti post dissesto ammonta ad Euro 15.311.642,15=
- le entrate a specifica destinazione, ammontano, alla data del 31.12.2016, ad Euro 27.570.720,36=.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	130.252.989,92	107.692.826,81	96.636.026,13
Anticipazioni	52.653.411,63	52.676.962,74	52.676.962,74
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il Collegio prende atto che non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 34.234.975,71, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	più	256.208.770,82	265.174.085,47	261.095.703,78
Impegni di competenza	meno	247.911.847,22	261.034.240,94	235.610.254,33
<b>Saldo</b>		<b>8.296.923,60</b>	<b>4.139.844,53</b>	<b>25.485.449,45</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			37.390.990,99
Impegni confluiti nel FPV	meno			33.358.209,15
Avanzo di amministrazione applicato	più			4.716.744,42
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>8.296.923,60</b>	<b>4.139.844,53</b>	<b>34.234.975,71</b>

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	29.518.231,29
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	4.716.744,42
Quota di disavanzo ripianata	
<b>SALDO</b>	<b>34.234.975,71</b>



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	14.761.670,74
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	211.570.313,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	187.585.551,77
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.929.054,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	225.326,83
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.922.384,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>25.669.667,36</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.679.417,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	258.560,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		258.560,54
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.100.265,23
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>27.507.380,05</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.037.327,04
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	22.629.320,25
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.114.254,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	258.560,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.100.265,23
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.691.183,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	22.429.154,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	225.326,83
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>6.727.595,66</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
<b>O) SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	(+)	<b>27.507.380,05</b>
<b>Z) SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	(+)	<b>6.727.595,66</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>34.234.975,71</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		27.507.380,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.679.417,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>24.827.962,67</b>

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

<b>Fondo plurennale vincolato</b>		
	<b>01/01/16</b>	<b>31/12/16</b>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	2.661.551,80	10.929.054,62
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	9.285.764,94	22.429.154,53
<b>Totale</b>	<b>11.947.316,74</b>	<b>33.358.209,15</b>

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	27.496.180,86	26.301.199,62
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	39.997.017,52	39.997.017,52
Per contributi in c/capitale dalla Regione	189.825,66	189.825,66
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>67.683.024,04</b>	<b>66.488.042,80</b>

## Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*

*i condoni;*

*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*

*le entrate per eventi calamitosi;*

*le plusvalenze da alienazione;*

*le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	8.666.994,54
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	8.666.994,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (sentenze esec. Dfb ecc )	6.657.769,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	6.657.769,78
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>2.009.224,76</b>

*Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.*

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 126.981.012,78, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			96.636.026,13
RISCOSSIONI	46.424.607,83	166.797.941,30	213.222.549,13
PAGAMENTI	44.811.859,26	189.221.031,69	234.032.890,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>75.825.684,31</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			<b>75.825.684,31</b>
RESIDUI ATTIVI	123.102.745,02	94.297.762,48	217.400.507,50
RESIDUI PASSIVI	86.497.747,24	46.389.222,64	132.886.969,88
<i>Differenza</i>			<b>84.513.537,62</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			10.929.054,62
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			22.429.154,53
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>126.981.012,78</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	3.788.618,54	108.684.235,73	126.981.012,78
di cui:			
a) Parte accantonata		51.922.761,26	70.552.473,66
b) Parte vincolata	2.541.524,61	41.827.644,72	51.862.893,05
c) Parte destinata a investimenti	1.247.093,93	1.155.929,94	2.315.530,77
e) Parte disponibile (+/-) *		13.777.899,81	2.250.115,30

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	62.122.455,90
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	8.312.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	28.515,21
fondo perdite società partecipate	89.502,55
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>70.552.473,66</b>

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.397.979,76
vincoli derivanti da trasferimenti	38.941.913,56
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.020.467,16
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.502.532,57
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>51.862.893,05</b>

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	2.315.530,77
<b>TOTALE PARTE DESTINATA</b>	<b>2.315.530,77</b>

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.112.515,58				1.112.515,58
Spesa corrente a carattere non rip.					-
Debiti fuori bilancio				1.566.901,80	1.566.901,80
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		1.185.871,97		851.455,07	2.037.327,04
altro					-
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>1.112.515,58</b>	<b>1.185.871,97</b>	<b>-</b>	<b>2.418.356,87</b>	<b>4.716.744,42</b>

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

### Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	190.348.755,29	46.424.607,83	123.102.745,02	- 20.821.402,44
Residui passivi	140.909.554,70	44.811.859,26	86.497.747,24	- 9.599.948,20

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo analitico

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo analitico ed è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	51.358.060,25
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	62.122.455,94
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	113.480.516,19

### Il prospetto fornito dalla Direzione Finanziaria è il seguente:

#### Rendiconto dell'esercizio 2016

##### Determinazione quota

##### accantonata a

##### a.to a FCDE

	abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
tassa rifiuti solidi e urbani	49.257.944,36 57,00%	28.075.990,42	14.214.267,72 57,00%	8.101.833,11€	36.177.823,53€ 57,00%
accertamenti rifiuti soli urbani	1.406.408,92 81,17%	1.141.527,27	1.350.959,62 81,17%	1.096.521,15€	2.238.048,42€ 81,17%
ici recupero anni pregressi	11.725.832,89 86,37%	10.127.132,83	5.438.972,27 86,37%	4.697.423,35€	14.824.556,18€ 86,37%
fitti a alloggi	88.729,47 84,80%	75.239,04€	237.756,43 84,80%	201.606,33€	276.845,37€ 84,80%
fitti box e locali	356.218,58 69,90%	248.988,24	354.123,85 69,90%	247.524,45€	496.512,69€ 69,90%
recupero lavori in danno	1.309.741,40€ 99,79%	1.307.001,42	442.513,04 99,79%	441.587,30€	1.748.588,72€ 99,79%
proventi codice della strada	4.611.749,75€ 50,00%	2.305.874,88	8.108.412,30 50%	4.054.206,15€	6.360.081,03€ 50,00%
<b>Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne</b>				<b>62.122.455,94€</b>	

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

Euro 512.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

Euro 7.800.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo.

Il Fondo contenzioso di Euro 7.800.000,00, accantonato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, era inizialmente previsto nella misura di € 2.800.000,00; su suggerimento del Collegio fu incrementato di ulteriori 5.000.000,00, con deliberazione C.C. n. 82 del 07/06/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018, attraverso l'applicazione di 5.000.000,00 di avanzo libero.

L'orientamento giurisprudenziale del Tribunale di Taranto, che ritiene non più applicabili i limiti alle azioni esecutive ex art. 248 TUEL per decorrenza dei termini di approvazione del

Rendiconto di cui all'art. 256 del citato TU, ha comportato che molti creditori, relativi al periodo del dissesto, hanno azionato i loro diritti direttamente nei confronti dell'Ente mediante precetto e successivo pignoramento, con conseguenze gravi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

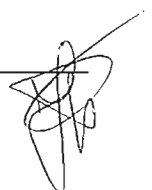
Il Collegio per tale ragione, oltre che per l'assenza di un'adeguata quantificazione del contenzioso complessivo, ritiene che in assenza di una auspicabile inversione di orientamento giurisprudenziale, l'Ente nel tempo potrebbe non essere in grado di mantenere gli equilibri di bilancio.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

E' stata accantonata la somma di Euro 59.668,37 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 5.648,38 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha provveduto in data 30.03.2017 – prot. 54138 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017, con un saldo obiettivo positivo di Euro 20.627, sulla base del quale il pareggio di bilancio è risultato rispettato.

Certif. 2016

**Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

**DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI TARANTO**

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		<i>Importi in migliaia di euro</i>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	Competenza
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	14.762
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	8.602
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	249.528
5-	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	252.265
1+2 +3-4		20.627
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8-6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	20.627

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato  
 il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

Con il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui invece, il saldo di finanza pubblica per il triennio 2017/2019 non viene rispettato per Euro 1.747.390,12, a causa della reimputazione di impegni finanziati da mutui che non rilevano nel FPV di parte entrate ai fini del saldo di finanza pubblica.

**Il Collegio, pertanto, invita ad adottare le opportune variazioni per riportare il bilancio all'equilibrio previsto dall'art. 9 della legge 243/2012 e quindi al rispetto del pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019.**

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	33.398.535,99	31.724.222,29	34.688.083,02
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	
I.C.I. recupero evasione	4.415.764,01	12.908.148,31	159.276,78
T.A.S.I.	10.769.080,72	10.437.179,26	1.730.350,72
Addizionale I.R.P.E.F.	18.427.312,51	17.230.943,90	33.552.991,21
Imposta comunale sulla pubblicità	1.850.501,41	2.011.373,15	2.120.503,25
Add.le IRPEF da accertamento	0,00	84.075,24	
Addizionale su consumo energia elettric	7.425,36	1.678,51	16.899,30
Altre imposte	0,00	0,00	
TOSAP	1.992.795,20	1.229.399,60	2.597.676,12
TOSAP temporanea	0,00	776.066,63	
TARI	43.991.333,72	40.885.678,11	74.528.265,23
Add.le provinciale TARI	0,00	0,00	3.357.448,96
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	2.646,08	0,00	
Add.le Erariale su tassa rifiuti	0,00	2.040.365,45	
Altre tasse	23.580,00	0,00	
Concorsi	0,00	0,00	23.781,00
Tasse per liquidazione acc. anni pregr.	0,00	2.303.095,20	
Diritti sulle pubbliche affissioni	139.589,30	138.174,60	
Fondo sperimentale di riequilibrio	958.883,00	0,00	
Fondo solidarietà comunale	44.752.387,41	37.180.537,24	
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>160.729.834,71</b>	<b>158.950.937,49</b>	<b>152.775.275,59</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione invita l'Ente a potenziare le attività di recupero dell'evasione in quanto le riscossioni sono pari al 21,66% degli accertamenti, come risulta dal seguente prospetto:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	6.652.215,19	1.213.242,92	8.725.922,47	14.824.556,18
Recupero evasione TARSU/TI/TASI	2.014.779,35	663.819,73	-	2.238.048,42
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
<b>Totale</b>	<b>8.666.994,54</b>	<b>1.877.062,65</b>	<b>21,66%</b>	<b>17.062.604,60</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	21.558.371,44	100,00%
Residui riscossi nel 2016	974.782,06	4,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.160.216,03	33,21%
Residui (da residui) al 31/12/2016	13.423.373,35	62,27%
Residui della competenza	6.789.931,89	
Residui totali	20.213.305,24	

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	3.523.973,82	3.108.560,77	3.096.540,47
Riscossione			2.536.795,02

La destinazione del contributo è stata destinata interamente al finanziamento della spesa del titolo 2.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	570.965,90	100,00%
Residui riscossi nel 2016	570.865,90	99,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	100,00	0,02%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	559.745,45	
Residui totali	559.745,45	

### **Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI ( raffronto con DPR 194/96)</b>			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	11.749.836,94	9.928.778,33	15.446.419,57
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	7.738.572,15	6.707.311,25	24.269.294,42
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	19.616.092,64	18.630.881,51	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	887.707,40	793.828,69	722.923,93
Altri trasferimenti			
<b>Totale</b>	<b>39.992.209,13</b>	<b>36.060.799,78</b>	<b>40.438.637,92</b>

L'Ente deve provvedere, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari.

## Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.663.514,55	5.258.770,32	5.679.181,58
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.743.952,62	7.279.139,29	10.169.979,44
Interessi attivi	128.377,38	68.123,00	33.459,35
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.689.624,80	3.053.138,88	5.427.747,64
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>10.225.469,35</b>	<b>15.659.171,49</b>	<b>21.310.368,01</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	433.704,67	1.281.035,36	-847.330,69	33,86%	33,61%
Trasporto alunni	6.090,26	461.278,55	-455.188,29	1,32%	
Impianti sportivi	46.168,72	79.999,38	-33.830,66	57,71%	32,24%
Mense scolastiche	732.904,47	1.204.389,92	-471.485,45	60,85%	60,66%
Fitti box e locali	1.345.209,86	0,00	1.345.209,86	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>2.564.077,98</b>	<b>3.026.703,21</b>	<b>-462.625,23</b>	<b>84,72%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	2.351.392,00	7.067.013,80	2.305.874,87	9.952.276,57	4.054.106,15
riscossione	1.788.847,00	1.576.053,79		1.843.864,27	
%riscossione	76,08	22,30	2.305.874,87	18,53	4.054.106,15

\* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	577.701,15	3.573.963,94	5.145.407,64
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	409.309,20	-
entrata netta	577.701,15	3.164.654,74	5.145.407,64
destinazione a spesa corrente vincolata	-	365.148,19	604.000,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	11,54%	11,74%
destinazione a spesa per investimenti	601.280,76	285.332,14	634.539,15
Perc. X Investimenti	104,08%	9,02%	12,33%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.490.960,01	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.404.199,18	25,57%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.086.760,83	74,43%
Residui della competenza	4.179.001,29	
Residui totali	8.265.762,12	

Con deliberazione di G.C. n. 49 del 16/03/2016, nel rispetto del degli artt. 208 e 142 del d.lgs 285/1992, sono state individuate le finalità del 50% dei proventi delle sanzioni derivanti da violazioni delle norme del codice della strada, determinate in € 1.250.000,00; con la medesima delibera sono state individuate le finalità delle entrate rivenienti dalle sanzioni amministrative per le violazioni dei limiti massimi di velocità (ex art. 142 c.d.s.) attribuite per l'intero ammontare determinato in € 200.000,00.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad Euro 1.345.209,86, notevolmente inferiori rispetto a quelle dell'esercizio 2015 di Euro 1.712.426,83, con una riduzione di Euro 367.216,97.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	220.075,40	100,00%
Residui riscossi nel 2016	131.345,93	59,68%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	88.729,47	40,32%
Residui della competenza	237.756,43	
Residui totali	326.485,90	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	34.645.934,83	33.894.088,39	-751.846,44
102	imposte e tasse a carico ente	2.389.507,93	2.286.898,55	-102.609,38
103	acquisto beni e servizi	136.917.946,35	136.251.397,39	-666.548,96
104	trasferimenti correnti	8.299.879,29	6.874.869,80	-1.425.009,49
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.261.441,32	1.044.028,57	-217.412,75
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e spese correttive di entr	388.132,06	323.243,47	-64.888,59
110	altre spese correnti	6.247.017,68	6.911.025,60	664.007,92
<b>TOTALE</b>		<b>190.149.859,46</b>	<b>187.585.551,77</b>	<b>-2.564.307,69</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 40.417.879,84;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 40.714.492,87;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	39.519.168,32	33.894.088,39
Spese macroaggregato 103	813.406,52	653.143,44
Irap macroaggregato 102	2.733.277,56	2.286.898,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>43.065.852,40</b>	<b>36.834.130,38</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.351.359,53	3.031.867,56
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>40.714.492,87</b>	<b>33.802.262,82</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 22 del 03.05.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'Ente nel corso del 2016 non ha perfezionato incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014; la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016, rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	-	80,00%	0,00	3.200,00	-3.200,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,21	12.578,89	0,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.200,47	50,00%	4.600,24	2.394,76	0,00
Formazione	17.343,00	50,00%	8.671,50	6.181,00	0,00
Acquisto, manutenzione e nol autovetture	299.349,16	20,00%	239.479,33	79.836,10	0,00
	463.758,70		280.324,28	104.190,75	-3.200,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite di legge, come risulta dal prospetto sopra riportato.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad Euro 12.578,89 come da prospetto del 03.05.2017 a firma del Segretario Generale dell'ente dott. Eugenio De Carlo e del Dirigente della Direzione Finanziaria dott. Antonio Lacatena e dal Collegio dei Revisori.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto, da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

### **Spese per autovetture**

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, tuttavia l'Ente non ha predisposto il Piano di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 859.781,26 e rispetto al residuo debito (comprensivo dei BOC) al 1/1/2016, determina un tasso medio del 0,34%. Rispetto, invece al residuo debito nei confronti della cassa depositi e prestiti pari ad € 19.178.497,40 è pari al 4,48%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli pari ad € 211.570.313,95 l'incidenza degli interessi passivi è del 0,406%.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che nel corso del 2016 sono state impegnate spese per complessive Euro 19.691.183,23 e sono stati effettuati pagamenti per Euro 10.328.920,07, come risulta dalla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio prende atto che gli impegni sono notevolmente inferiore rispetto all'anno 2015, nel quale sono stati impegnate somme per Euro 27.822.737,16

### **Limitazione acquisto immobili**

Non è stata impegnata alcuna spesa per l'acquisto di immobili, pertanto è stato rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	0,75%	0,60%	0,41%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residuo debito (+)	262.153.201,90	254.570.444,71	251.775.420,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	5.266.739,41	300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-7.582.757,19	-8.061.763,34	-1.922.384,11
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	
<b>Totale fine anno</b>	<b>254.570.444,71</b>	<b>251.775.420,78</b>	<b>250.153.036,67</b>
Nr. Abitanti al 31/12	203.063,00	202.089,00	201.100,00
Debito medio per abitante	1.253,65	1.245,86	1.243,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguinte evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri finanziari	1.566.844,57	1.261.441,32	859.781,26
Quota capitale	7.582.757,19	8.016.763,34	1.922.384,11
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.149.601,76</b>	<b>9.278.204,66</b>	<b>2.782.165,37</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 133 del 23/06/2017 munito del parere dell'organo di revisione (verbale n. 79 del 20/06/2017)

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

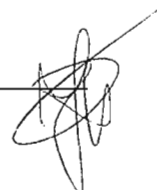
- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro -20.793.214,83;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro -9.599.948,20.

*In occasione della verifica sul riaccertamento ordinario il Collegio ha riscontrato l'eliminazione del Residuo attivo anno 2015 emissione n. 4038 avviso di accertamento ICI anno d'imposta 2010 € 1.058.318,39, conto 1.0101.08, tra questi sono emersi € 528.924,00 derivanti da avvisi di accertamento non notificati dall'ufficio postale per diverse ragioni (carenze nell'indirizzo, destinatari trasferiti, sconosciuti, etc.).*

*La medesima problematica è ricorrente anche nelle annualità successive per spedizioni affidate ad altre aziende.*

*A tale proposito il Collegio ha suggerito di anticipare le notifiche, che per l'annualità 2010 sono risultate effettuate a dicembre 2015, in prossimità del termine di prescrizione, onde poter effettuare nuovi tentativi di notifiche degli atti eventualmente non recapitati.*

***Il Collegio non può esimersi di segnalare tale grave inefficienza amministrativa ed invita l'Ente ad intraprendere con urgenza i provvedimenti occorrenti alla soluzione della problematica.***



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1	11.461.025,16	9.396.643,51	12.832.739,09	13.671.879,64	18.880.583,73	50.695.884,13	116.938.755,26
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	72.926,08	203.802,41	263.414,03	866.310,48	4.250.478,04	12.778.879,41	18.435.810,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	951.604,62	35.312,77	6.969.921,55	900.201,62	5.545.382,33	13.455.103,05	27.857.525,94
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	12.485.555,86	9.635.758,69	20.066.074,67	15.438.391,74	28.676.444,10	76.929.866,59	163.232.091,65
Titolo 4	8.806.810,70	56.125,55	0,00	22.645,48	10.985.964,14	17.197.882,55	37.069.428,42
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	8.806.810,70	56.125,55	0,00	22.645,48	10.985.964,14	17.197.882,55	37.069.428,42
Titolo 6	11.939.663,45				4.988.117,22		16.927.780,67
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Titolo 9					1.193,42	170.013,34	171.206,76
<b>Totale Attivi</b>	<b>33.232.030,01</b>	<b>9.691.884,24</b>	<b>20.066.074,67</b>	<b>15.461.037,22</b>	<b>44.650.525,46</b>	<b>94.127.749,14</b>	<b>217.229.300,74</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1	1.510.337,38	431.078,05	518.980,70	634.889,17	7.992.215,56	34.637.177,90	45.724.678,76
Titolo 2	8.867.555,01	6.870,32	5.244,05	0,00	8.473.844,13	9.362.263,16	26.715.776,67
Titolo 3							0,00
Titolo 4			39.000.000,00				39.000.000,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	18.255.009,55	84.149,75	25.560,71	45.408,66	646.604,20	2.389.781,58	21.446.514,45
<b>Totale Passivi</b>	<b>28.632.901,94</b>	<b>522.098,12</b>	<b>39.549.785,46</b>	<b>680.297,83</b>	<b>17.112.663,89</b>	<b>46.389.222,64</b>	<b>132.886.969,88</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 3.452.514,54.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	545.487,86	2.142.436,74	1.063.631,92
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	300.188,13	5.104.134,15	2.388.882,62
<b>Totale</b>	<b>845.675,99</b>	<b>7.246.570,89</b>	<b>3.452.514,54</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

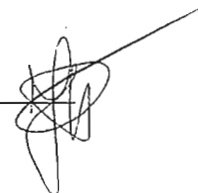
Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 3.452.514,54
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.016.202,64

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con stanziamenti di bilancio per euro 1.885.612,74;
- con avanzo di amministrazione per euro 1.566.901,80.

Sui debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione per la parte capiente.



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Collegio, in riferimento all'adempimento di cui alle norme sopra riportate, ha ricevuto le seguenti comunicazioni:

- Nota prot. 83696 del 25.05.2017 dalla Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici con la quale sono state trasmesse le note informative partite debitorie e creditorie delle società partecipate;
- Nota prot. 110671 e n. 110673 del 17.07.2017 dalla Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici con la quale è stata effettuata una verifica della situazione debitoria creditoria al 31.12.2015 della AMIU SPA;
- Nota prot. 110675 del 17.07.2017 dalla Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici con la quale è stata effettuata una verifica della situazione debitoria creditoria al 31.12.2015 della AMAT SPA.

In seguito alle suddette verifiche effettuate dalla Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici dei debiti e crediti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31 dicembre 2016 si evidenzia quanto segue:

#### **AMAT s.p.a.**

Con apposita nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci del Comune di Taranto del 18.07.2017 a firma del Dirigente Settore Finanze dott. Antonio Lacatena e del Collegio dei Revisori, si evincono partite a debito del Comune di Taranto per Euro 1.669.250,10 e partite a credito del Comune di Taranto per Euro 9.767.948,66, con una differenza a debito dell'AMAT spa di Euro 8.007.983,68 alla data del 31.12.2016.

Le partite a debito del Comune di Taranto non riconciliate per **Euro 1.669.250,10** scaturiscono da:

- Rimborso oneri utilizzo immobile 2014 per **Euro 39.423,12**;
- Rimborso oneri utilizzo immobile 2015 per **Euro 179.196,00**;
- Rimborso oneri utilizzo immobile 2016 per **Euro 89.598,00**;
- Comune di Taranto integrazione tariffaria novembre per **Euro 190.044,09**;
- Comune di Taranto integrazione tariffaria dicembre per **Euro 193.852,27**;
- Fatture da emettere linee sociali settembre dicembre 2016 per **Euro 295.013,59**;
- Canone contratto gestione parcheggi anno 2016 per **Euro 62.202,40**;
- Rimborso TARSU – TARI anni precedenti per **Euro 6.949,00**;
- Corrispettivo regionale ex L. 45/2013 – Il semestre 2016 per **Euro 595.663,27**;
- Corrispettivo regionale titoli gratuiti ex art. 30 L. R. 18/2002 per **Euro 17.308,36**;

Le partite a credito del Comune di Taranto non ancora riconciliate sono pari ad **Euro 9.767.948,66** scaturiscono da:

- Canone di gestione parcheggi ottobre/dicembre per **Euro 125.500,73**;
- Conguaglio compensazione su base chilometrica contratti di servizio 2011 - 2012 – 2015 per **Euro 2.199.030,64**;
- Rate concorso perdite L.204/95 per **Euro 2.177.972,09**;
- Rate concorso perdite L.194/98 per **Euro 86.576,77**;
- Rate concorso perdite L.472/99 per **Euro 30.865,54**;
- Contributi ex legge 388/2000 per **Euro 42.605,97**;
- Rate Mutuo Cassa Depositi e Prestivi per **Euro 4.529.009,01**;
- N.C. da emettere per minori percorrenze chilometriche anno 2016 per **Euro 576.387,91**.

In relazione alle discordanze evidenziate il Collegio invita le Direzioni competenti a predisporre i provvedimenti e gli atti al fine della regolarizzazione contabile.

### **AMIU SPA**

Il Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Taranto con nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci ha rilevato al 31.12.2016 la seguente situazione:

- Crediti dell'Ente nei confronti della partecipata AMIU spa pari a Euro 0,00;
- Debiti dell'Ente nei confronti della partecipata AMIU spa pari a Euro 584.355,93.

La nota informativa di verifica dei crediti e debiti reciproci è stata predisposta ed inviata alla società partecipata il 18.07.2017 e non è ancora stata asseverata dalla partecipata e dal Collegio Sindacale della stessa.

**Il Collegio invita l'ente ad acquisire la certificazione dell'Organo di Revisione della società partecipata e a definire e parificare con urgenza le discordanze emerse alla contabilità dell'ente, ciò al fine di tenere sotto controllo e salvaguardare gli equilibri di bilancio dall'emersione eventuali passività latenti.**

### **INFRATARAS SPA**

Dal Rendiconto dell'esercizio 2016 del Comune di Taranto risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a Euro 196.542,16 ed accertamenti di entrata per Euro 0,00.

Dalla nota informativa predisposta dal Dirigente della Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici dott. Antonio Lacatena del 18.07.2017 risultano partite a debito del Comune per Euro 196.542,16 e partite a credito del Comune per Euro 0,00, con una differenza a favore di INFRATARAS spa di Euro 196.542,16 alla data del 31.12.2016.

### **CENTRO ITTICO TARANTINO SPA**

L'assemblea degli azionisti il 27.10.2015 ha deliberato la fusione per incorporazione nella Infrataras spa.

Gli effetti giuridici dell'incorporazione sono intervenuti dal 19.01.2016, data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione del 13.01.2016, mentre gli effetti contabili sono intervenuti dal 01.01.2016 con il trasferimento dei conti patrimoniali chiusi al 31.12.2015 del Centro Ittico Tarantino spa nel bilancio di apertura della INFRATARAS SPA.

### **AGROMED SOC CONS A RL**

Dal Rendiconto dell'esercizio 2016 del Comune di Taranto non risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società partecipata, né risultano accertamenti di entrata.

Con nota informativa predisposta dal Dirigente della Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici dott. Antonio Lacatena del 18.07.2017 non risultano partite debitorie e creditorie da regolarizzare.

### **DISTRIPARK SOC CONS A RL**

Dal Rendiconto dell'esercizio 2016 del Comune di Taranto non risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società partecipata, né risultano accertamenti di entrata.

Il Bilancio 2015 della società alla data del rilascio della presente relazione non risulta pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Taranto; al Collegio pertanto non è noto se detto bilancio sia stato redatto e approvato.

### **CONSORZIO ASI di Taranto**

Dalla Nota Informativa predisposta dal Dirigente della Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici dott. Antonio Lacatena del 18.07.2017 non risultano partite debitorie e creditorie da regolarizzare.

### **CTP SPA**

Dalla Nota Informativa predisposta dal Dirigente della Direzione Tributi – Controllo Partecipate – Sistemi Informatici dott. Antonio Lacatena del 18.07.2017 non risultano partite debitorie e creditorie da regolarizzare.

### **AZIENDA FARMACEUTICA SRL IN LIQUIDAZIONE**

Con nota prot. 12 del 29.11.2016 è stata comunicata l'avvenuta estinzione della Azienda Farmaceutica Comunale srl con conseguente cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

approvazione Bilancio finale di liquidazione con allegato piano di riparto del residuo netto e relativa relazione della gestione e situazione contabile.

Il capitale netto di liquidazione è pari a Euro 5.099.098 di cui risulta essere stata versata, a titolo di anticipazione, la somma di Euro 5.060.076 al Comune di Taranto in qualità di socio unico.

La residua somma di Euro 39.022 è stata assegnata al Comune di Taranto attraverso la cessione dei crediti tributari iscritti nell'attivo del bilancio finale di liquidazione.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha mantenuto all'esterno i seguenti servizi pubblici locali, sostenendo le seguenti spese a favore degli Organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit.	IMPEGNATO
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli I	19.410.932,21 8.207.545,55
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli I	34.480.618,86
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO – IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli I	289.585,40
4	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARAS SPA	10906332	Titoli I	1.182.451,08
5	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli I	4.030.243,20
6	2007	TOSAP E I.P.C.	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli I	600.000,00 492.251,43 311.594,06
7	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli I	0 0
8	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli I	0 461.278,55 0 0
9	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli I	72.941,02
10	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli I	38.810,24
11	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli I	0
12	2009	MANUT.NE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli I	192.760,08

Il Collegio prende atto che, alla data di stesura della presente relazione, le quote di partecipazione

dell'Ente nelle relative società partecipate direttamente o indirettamente risultano le seguenti:

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA	Gestione patrimonio comunale	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%
5	AGROMED SOC. CONS. A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33,33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	33%
7	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
8	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	Governo pubblico dell'acqua	

Il Collegio inoltre ha verificato l'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dalla quale risultano i bilanci delle società partecipate, regolarmente pubblicati per gli adempimenti connessi alla trasparenza.

Pertanto gli ultimi bilanci disponibili relativi agli organismi partecipati, sono quelli chiusi al 31.12.2015, anche se in questo periodo sono in corso di approvazione i bilanci 2016.

Vi sono ad oggi i sotto elencati organismi partecipati dei quali non si hanno i dati relativi agli ultimi bilanci approvati.

1	Autorità d'Ambito per la Gestione del Servizio Idrico integrato della Regione Puglia
2	DISTRIPARK Taranto S.C.a r.l. in liquidazione

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2015	23.474.942	39.625.636	120.097
2	AMAT SPA	31/12/2015	2.494.253	37.763.568	119.048
3	INFRATARAS SPA	31/12/2015	1.026.731	960.057	125.895
4	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	31/12/2015	35.905	1.581.567	-343.874
5	CTP SPA	31/12/2015	4.052.387	18.598.378	174.964
6	AGROMED SOC. CONS. A RL	31/12/2015	1.694.773	0	171.331
7	DISTRIPARK TARANTO S.C. a r. l.	31/12/2014	-107.434	5.001	-152.036
8	CONSORZIO A.S.I.	31/12/2015	33.940.889	2.736.507	5.397
9	Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia	31/12/2013	7.149.980		7.096.682 (avanzo)

L'Ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, l'Ente ha perfezionato con Verbale di Fusione del 27.10.2015 – Rep. 23303 – Racc. 11826 – del Notaio Ettore Leccese, tra le società partecipate "INFRATARAS s.p.a." (incorporante) e la società "CENTRO ITTICO TARANTINO s.p.a." (società incorporanda).

Dalla disamina dei bilanci al 31.12.2015 delle società partecipate è emerso quanto segue:

<b>AMIU SPA</b>
-----------------

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della partecipata è costituito da risorse interne dell'Ente, ed in particolare a far data da aprile 2016 è stato nominato presidente il dott. Carmine Pisano, vice presidente la dott.ssa Anna L. Pastore e consigliere il dott. Michele Matichecchia.

La AMIU SPA svolge la sua attività *in house* nei seguenti settori: gestione impianto di termovalorizzazione, gestione impianto di compostaggio, gestione impianto di selezione Pasquinelli, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, manutenzione del verde, manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, manutenzione semaforica, servizio di facchinaggio, manutenzione del patrimonio immobiliare, gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, manutenzione ordinaria dello stadio Iacovone.

Dalle relazioni al bilancio e dalla nota integrativa si evincono, tra le altre, le seguenti criticità:

1. Nel corso del 2015 l'impianto di termovalorizzazione (CTS) è risultato fermo in seguito alla prescrizione impartita dalla Regione Puglia che aveva fermato l'impianto già dal secondo semestre 2013;
2. Il nuovo contratto di servizio non è stato ancora sottoscritto;
3. Nonostante il Comune di Taranto ha versato il 28.01.2016 l'ultima rata di Euro 6.507.890,00 della ricapitalizzazione deliberata dal Consiglio Comunale il 12.12.2013, non si è ottenuto un sostanziale equilibrio finanziario;
4. Si è concluso a favore della società AMIU spa il primo grado del giudizio contro l'Agenzia delle Entrate per l'avviso di accertamento a seguito del Verbale della Guardia di Finanza per la verifica delle annualità 2012 e 2011; attualmente è instaurato il secondo grado di giudizio in Commissione Tributaria Regionale per la Puglia.

Nel dettaglio del bilancio chiuso al 31.12.2015 si evidenzia un utile di Euro 120.097,4, rispetto ad un risultato nettamente migliore dell'esercizio 2014 nel quale veniva conseguito un reddito di Euro 773.790,60.

Anche il valore della produzione del 2015 di Euro 39.625.363,48 risulta in flessione rispetto al 2014, quando raggiungeva la somma di Euro 40.824.760.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari negativo per Euro 1.137.809,27 risulta migliorativo rispetto al risultato negativo del 2014 di Euro 1.330.959.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'AMIU presentava all'Ente un piano strategico di rilancio aziendale, nel quale rappresentava la necessità di un intervento finanziario del socio unico per circa 20 milioni di euro da effettuarsi in tre anni, di cui 6 milioni praticamente nell'immediato.

Agli inizi del 2016 il Comune di Taranto ha versato l'ultima rata della ricapitalizzazione, ma non si sono avuti i risultati preventivati in materia di conseguimento di equilibri di natura finanziaria da parte dell'AMIU spa.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

<b>AMIU SPA</b>	bilancio d'esercizio 2011	bilancio d'esercizio 2012	bilancio d'esercizio 2013	bilancio d'esercizio 2014	bilancio d'esercizio 2015
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	36.951.636	37.482.748	38.133.352	40.824.760	39.625.636
<b>Di cui :Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	44.003.951	44.518.671	40.446.414	38.842.233	36.973.706
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale) Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</b>	6.415.330	6.296.698	5.830.999	5.626.083	5.439.129
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale (B9 del conto economico)</b>	26.235.378	25.439.323	24.411.578	24.729.475	25.422.338
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	609	590	609	553	533

Il Collegio rinnova l'invito al monitoraggio della performance aziendale, soprattutto delle aree strategiche che individuano più criticità, al fine di non disperdere le ingenti risorse già trasferite e quelle che saranno da trasferire nei successivi esercizi, tendo conto che dall'esame del bilancio e della Nota della Gestione emergono:

- Un margine operativo lordo positivo con un valore di Euro 3.632.990;
- Un risultato operativo positivo di Euro 1.981.301;
- Un effetto negativo dell'area finanziaria di Euro 1.137.809.

Sebbene sono stati registrati dei risultati di esercizio positivi negli ultimi anni, permane una condizione di disequilibrio finanziario e di scarsa liquidità, infatti a fronte di liquidità immediate per **Euro 1.534.783** e differite per **Euro 9.503.062**, sono stati riportati nel conto economico riclassificato debiti a breve per **Euro 27.018.725**.

### AMAT SPA

Il Bilancio dell'esercizio 2015 ha registrato un utile di Euro 119.048, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare per il 5% a riserva legale per Euro 5.952,40 e per la restante parte da riportare a nuovo per Euro 113.095,66.

La società conseguendo ormai stabilmente un risultato positivo, sembrerebbe aver ormai superato i periodi durante i quali si sono registrate perdite consistenti.

Per quanto attiene il bilancio dell'esercizio 2015 le cause che hanno concorso alla formazione del risultato positivo sono da ascrivere sicuramente ad un discreto risultato della Gestione Ordinaria, rappresentato dalla differenza tra il Valore della Produzione ed i Costi della Produzione, dalla quale scaturisce un risultato positivo di Euro 244.999.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, denota una diminuzione dei ricavi che sono passati da Euro 38.364.918 del 2014 ad Euro 37.763.568 del 2015 con i costi della produzione sostanzialmente invariati.

La gestione straordinaria sicuramente ha condizionato il risultato dell'esercizio 2015 con un saldo positivo di Euro 170.464 che scaturisce da proventi generati da alienazione di autobus, da sopravvenienze attive per rettifica di costi, ma soprattutto da sopravvenienze attive per debiti tributari iscritti negli anni precedenti per imposte a tasse non dovute per un valore di Euro 395.155,64.

Nella relazione sulla gestione viene riportata la definitiva approvazione del Piano Industriale 2014 2016 teso a migliorare l'efficienza della gestione e il miglioramento dei servizi offerti, da realizzarsi anche attraverso un piano di investimenti finalizzato soprattutto al rinnovamento del parco veicolare.

L'AMAT gestisce per il comune di Taranto anche il servizio sosta a pagamento, il trasporto scolastico, il trasporto marittimo e l'attività di rimozione auto.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio

<b>AMAT SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>	<i>bilancio d'esercizio 2014</i>	<i>bilancio d'esercizio 2015</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	34.801.368	36.257.008	34.315.462	38.364.918	37.763.568
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	17.837.867	19.692.287	21.024.316	18.823.047	19.585.974
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	7.984.173	6.885.117	6.219.801	5.721.600	4.812.704
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale (B9 del conto economico)</b>	21.131.812	20.446.947	19.338.377	19.333.505	18.675.821
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	551	510	493	nd	nd

#### INFRATARAS SPA

Il bilancio 2015 viene redatto dopo che il Consiglio di Amministrazione a marzo 2015 ha revocato la liquidazione, pertanto la società è ritornata in normale attività, in seguito alla Delibera n. 145 del 12.12.2014 del Consiglio Comunale che aveva revocato ai sensi dell'art. 2487-ter del codice civile lo stato di liquidazione, avendo la società rimosso la causa ostativa di scioglimento, conseguendo utili in misura tale da coprire le perdite pregresse.

Il bilancio si chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 125.895, notevolmente inferiore all'utile del 2014 di Euro 336.063, influenzato dal nuovo contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Taranto

il 28.05.2015, con una contrazione dei ricavi di Euro 289.942, da Euro 1.250.000,00 del 2014 ad Euro 960.058 per il 2015.

Il rientro in bonis ha comportato il sostenimento di costi per una riorganizzazione aziendale che sono stati compensati dal mancato costo sostenuto per la locazione della sede sociale.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso mostra un notevole accrescimento delle grandezze dell'attivo circolante, in particolare dei crediti tributari che sono passati da Euro 32.913 del 2014 a Euro 114.987 del 2015.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si precisa che l'assemblea degli azionisti del 27.10.2015 ha deliberato la fusione per incorporazione del Centro Ittico Tarantino spa, con effetti intervenuti a far data dal 01.01.2016.

Dall'atto di fusione è emersa una situazione di disequilibrio finanziario della società incorporata, pertanto sono stati da subito esaminati i debiti a breve rappresentati dagli assegni in circolazione per Euro 336.611 in favore di ditte fornitrici diverse, la copertura della esposizione nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe per Euro 200.000, dalle somme pagate all'ex collegio sindacale per Euro 72.000 comprensive di interessi di mora.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio:

<b>INFRATARAS SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>	<i>bilancio d'esercizio 2014</i>	<i>bilancio d'esercizio 2015</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	1.250.036	1.250.001	1.250.001	1.250.000	960.057
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	485.721	435.430	330.270	311.967	132.162
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	248.979	272.025	275.200	269.660	290.840
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	670.671	660.351	637.048	599.211	635.087
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	18	17	17	14	17

#### CENTRO ITTICO TARANTINO SPA

Il bilancio al 31.12.2015 fa registrare una perdita di Euro 343.874 ulteriormente cresciuta rispetto alla perdita rileva nell'esercizio 2014 pari a Euro 93.745.

Il Bilancio è stato predisposto dall'Amministratore Unico della Infrataras spa, prof. Umberto Salinas, in quanto a far data dal 19.01.2016 si è formalizzata la fusione per incorporazione del Centro Ittico Tarantino in Infrataras spa, con decadenza degli organi di amministrazione della incorporata.

La gestione è stata caratterizzata da espletamento di contratti di servizio con il Comune di Taranto e da progetti finanziati dalla Regione Puglia.

Emerge una situazione di squilibrio finanziario in quanto a fronte di un corrispettivo del contratto di

servizio di Euro 146.130 sono stati sostenuti costi per il personale per Euro 144.157.

In fase di redazione del Bilancio 2015 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 285.000 precauzionalmente per il contributo concesso dalla Regione Puglia per il progetto "Ristrutturazione della darsena in Mar Piccolo", Euro 54.529,82 per il compenso richiesto dall'Ing. Gualtieri per l'incarico professionale relativo al progetto "Sviluppo e Ampliamento dei servizi all'utenza nella Darsena in Mar Piccolo".

L'attività esercitata dal Centro Ittico Tarantino spa riguarda i servizi per la valorizzazione e gestione delle risorse del mare, svolto con un contratto di servizio scaduto il 31.12.2016.

Dall'esame dei dati di bilancio nella sua parte economica si rileva un peggioramento del risultato della gestione caratteristica, che presenta un saldo negativo di Euro 340.226, peggiorativo rispetto al risultato conseguito nel 2014 con una perdita di Euro 93.316, anche se si è registrato un notevole aumento del valore della produzione che è passato da Euro 411.787 rilevato nel 2014 ad Euro 1.581.567 del bilancio 2015.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio 2015 rileva la diminuzione del patrimonio netto per la perdita sofferta ed un incremento della voce debiti riportata per Euro 490.019, l'incremento dei debiti verso fornitori passati da Euro 22.693 del 2014 ad Euro 91.213 del bilancio 2015.

Nella parte attiva dello stato patrimoniale si evidenziano incrementi dei crediti tributari che passano da Euro 680 ad Euro 193.770 e notevole riduzione della liquidità che scende da Euro 191.676 del 2014 ad Euro 10.933 del 2015.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

<b>CENTRO ITTICO TARANTINO SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>	<i>bilancio d'esercizio 2014</i>	<i>bilancio d'esercizio 2015</i>
<i>valore della produzione (lettera A del conto economico)</i>	286.087	273.006	319.019	411.787	1.581.567
<i>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</i>	153.391	182.754	264.143	373.433	835.162
<i>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</i>	109.388	118.747	128.219	137.377	146.550
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	0	0	0	0	0
<i>Costo del personale ( B9 del conto economico)</i>	136.103	153.251	154.894	155.993	144.157
<i>Personale dipendente (numero unità)</i>	3	3	4	4	4

*Il Collegio ribadisce quanto già rilevato nella sua relazione al rendiconto 2015 e cioè che gli introiti del contratto di servizio per la gestione del demanio marittimo risultano insufficienti al pareggio economico; pertanto sollecita la messa in atto di azioni tese a scongiurare il depauperamento del patrimonio per effetto delle spese di gestione ed il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della società. Suggestisce la verifica della esistenza e della percorribilità di soluzioni diverse rispetto al richiesto adeguamento del contratto di servizio che il Comune dovrebbe porre in essere per il raggiungimento dell'equilibrio economico della propria partecipata.*

**CTP S.P.A.**

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente e nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 ha fatto registrare un utile di Euro 178.964, che benché inferiore al risultato dell'esercizio 2014 nel quale veniva registrato un utile di Euro 293.074, ha mantenuto la tendenza positiva degli ultimi anni.

L'analisi dello stato patrimoniale della società denota un aumento dell'attivo immobilizzato che risulta pari a Euro 2.522.774, rispetto all'attivo rilevato nell'esercizio 2014 di Euro 2.272.290. Gli investimenti effettuati nel 2015 hanno riguardato l'acquisto di n. 32 autobus, un server, un sollevatore a quattro colonne, un impianto di lavaggio Easy Wash.

L'attivo circolante che passa da Euro 10.042.556 del 2014 ad Euro 11.933.864, soprattutto per l'incremento dei crediti verso clienti che passano da Euro 2.429.179 del 2014 ad Euro 5.063.793 riportati in bilancio 2015.

Fra le voci del passivo si riscontra un incremento del patrimonio netto che passa da Euro 3.873.423 del bilancio 2014 ad Euro 4.052.387 per effetto dell'utile maturato negli anni 2014 2015.

Per quanto riguarda il conto economico dal Bilancio 2015 si rileva una riduzione dei ricavi della gestione caratteristica che scendono da Euro 18.868.204 del 2014 ad Euro 18.598.378 del bilancio 2015.

La riduzione dei ricavi viene compensata da una riduzione di alcuni costi, in particolare del costo di acquisto di materie prime, sussidiarie e merci che scende da Euro 4.596.604 del 2014 ad Euro 4.201.422 del 2015.

Il risultato della gestione caratteristica è migliorato notevolmente passando da Euro 182.094 del bilancio 2014 ad Euro 382.387 del bilancio 2015.

Il costo del personale è rimasto pressoché stabile, anche se i dipendenti sono passati da n. 254 a n. 297.

La differenza positiva tra ricavi e costi della produzione pari a Euro 382.387, ha consentito la copertura degli oneri finanziari, il pagamento delle imposte, fino al conseguimento di un utile di esercizio 2015 di Euro 178.964.

**DISTRIPARK TARANTO SOCIETA' CONS. A R. L.**

Gli ultimi dati di bilancio si riferiscono all'esercizio chiuso alla data del 31.12.2014, da cui emerge una perdita di Euro 152.036.

Si riporta di seguito quanto già indicato nella relazione al rendiconto 2015, per completezza delle informazioni sulle società partecipate.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una sostanziale stabilità delle poste dell'attivo immobilizzato e una riduzione delle poste dell'attivo circolante. Fra le attività si rilevano immobilizzazioni materiali relative al costo di acquisizione dei terreni rimasto invariato rispetto al precedente esercizio e pari ad Euro 9.437.371, crediti per Euro 63.742 e disponibilità liquide per Euro 2.682.184.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto che a fine esercizio è negativo per Euro 107.434.

consistentemente diminuito, di oltre un terzo del capitale ed al di sotto del minimo di legge, a causa della ulteriore cospicua perdita subita pari ad Euro 152.036, debiti per Euro 36.860 e ratei e risconti passivi per Euro 12.188.383.

Questi ultimi attengono, quasi esclusivamente a contributi ex delibera CIPE 155/2000 la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico si rileva la assoluta inconsistenza di ricavi della gestione caratteristica.

Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per Euro 16.770, i costi per il personale per Euro 35.561 e gli oneri diversi di gestione per Euro 102.455.

La presenza dei proventi finanziari pari ad Euro 5.098, comunque diminuita rispetto al precedente esercizio, è generata dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a una perdita di Euro 152.036, sulla quale non sono dovute imposte di competenza, con una perdita dell'esercizio 2014 di Euro 152.036.

La situazione economica societaria denota forti criticità in ordine al completo depauperamento del capitale sociale (criticità già abbondantemente evidenziate dal collegio sindacale della società partecipata nella propria relazione al bilancio).

Le criticità avevano sollecitato un intervento di ricostituzione del capitale che dalla relazione del collegio sindacale al bilancio del 2014 è già avvenuta in data 28.04.2014 per ovviare alla perdita dell'esercizio 2013, con il versamento da parte dei soci - pro quota - dell'importo complessivo di Euro 100.400 che ha consentito di ripianare la perdita e ricostituire il capitale al minimo di legge di Euro 10.000,00.

Il bilancio di esercizio 2014 si chiude con una perdita di Euro 152.036 e da quanto appreso dalla Relazione del Collegio Sindacale con Funzioni di Controllo Contabile al Bilancio chiuso al 31.12.2014, redatta in data 11.08.2015, a tale data il Consiglio di Amministrazione non aveva ancora previsto le modalità di copertura della stessa.

Dalla documentazione acquisita il Collegio non ha notizie sulla avvenuta approvazione del Bilancio di Esercizio 2014 da parte dell'assemblea dei soci.

La gravità della situazione finanziaria della Distripark Taranto Soc. Cons. r.l. è stata dettagliatamente riportata nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2014, in particolare:

- a) Il bilancio di previsione 2014 della società evidenziava già una perdita di Euro 153.606;
- b) l'andamento economico della società dalla costituzione evidenzia una assenza assoluta di autonomia di gestione;
- c) una permanente situazione di deficit patrimoniale (patrimonio netto negativo), con sostenimento di rilevanti perdite di esercizio;
- d) assenza di qualsiasi concreta prospettiva di continuazione dell'attività aziendale essendosi già verificate più cause di scioglimento.

Il Collegio Sindacale della Distripark Taranto Soc. Cons. r.l. nella Relazione al Bilancio di Esercizio 2014 del 11.08.2015, ha espresso parere negativo al progetto di Bilancio 2014 e rassegnato le dimissioni.

## AGROMED SOCIETA' CONSORTILE A R. L.

Anche il bilancio d'esercizio 2015, in linea con il trend dei precedenti esercizi, si chiude con un utile di Euro 171.331.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso fa rilevare la totale assenza di immobilizzazioni. L'attivo circolante è pari ad Euro 11.049.299, di cui crediti per Euro 124.749 e disponibilità liquide per Euro 10.924.550.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto appostato per Euro 1.694.773 aumentato per via dell'utile di esercizio.

Tra i debiti sono riportati Euro 11.782 ed i risconti passivi, immutati rispetto al precedente esercizio, per Euro 9.281.244. Questi ultimi attengono a contributi ex delibera CIPE 155/2000, depositati sul conto corrente del consorzio e vincolati all'acquisizione dell'area e alla realizzazione della struttura AGROMED, la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico si rileva totale assenza di ricavi della gestione caratteristica. Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per Euro 13.745 e gli oneri diversi di gestione per Euro 573.

La differenza negativa (Euro 12.318) trova copertura nella presenza dei proventi finanziari pari ad Euro 248.635 generati dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è di Euro 236.318 che al netto delle imposte di competenza, pari ad Euro 64.987, origina un utile per l'esercizio 2015 di Euro 171.331.

## CONSORZIO A.S.I. di TARANTO

Il Bilancio al 31.12.2015 è stato pubblicato sul sito del Comune di Taranto nell'apposita sezione dedicata alla società partecipate e si chiude con un utile di esercizio pari a Euro 5.397.

Non è dato sapere se e quando il bilancio 2015 è stato approvato dall'assemblea dei soci.

La società svolge l'attività nel settore dello sviluppo dei servizi pubblici alle aziende.

Per questo le fonti principali di ricavo della società sono ascrivibili oltre che alle vendite ed alle prestazioni anche ai contributi in conto esercizio e in conto capitale percepiti, che nel corso del 2015 si attestano ad Euro 2.736.507.

Il risultato della gestione caratteristica del Bilancio 2015 è una perdita di Euro 323.579.

Per effetto di un risultato positivo della gestione straordinaria di Euro 367.924, il risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro -27.337 per il 2013 ad un utile di Euro 44.042, che considerando la quantificazione delle imposte di competenza, pari ad Euro 38.645, origina un risultato finale positivo di Euro 5.397.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota un aumento dell'attivo immobilizzato, che passa da Euro 61.375.014 del 2014 ad Euro 67.212.669 del 2015, mentre l'attivo circolante riscontra una lieve diminuzione di Euro 107.849, passando da Euro 2.829.452 del 2014 ad Euro 2.721.603 del 2013.

Nella parte passiva dello stato patrimoniale si rileva un incremento del patrimonio netto che nel 2014

era di Euro 33.886.522 e nel bilancio 2015 è valorizzato per Euro 33.940.889.

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'Ente non ha provveduto entro il 31 luglio 2017 ad adeguare gli statuti delle società partecipate ai sensi dell'art. 26 T.U.S.P. e art. 17, comma 1, Decreto correttivo.

Inoltre entro il 30.09.2017 l'Ente dovrà approvare con Delibera Consiliare la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ex art. 24 comma 1 T.U.S.P. e art. 15 Decreto correttivo.



## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a 1,09 giorni, rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture - Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione invita l'ente alla corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'Ente nel rendiconto 2016 non rispetta 2 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare non sono rispettati i seguenti parametri:

**n. 2** "Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà"

**n. 5** "Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel".

A tale proposito il Collegio fa presente che con Pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia – n. 132/PRSP/2015 – emessa nei confronti del Comune di Taranto per l'esame del Rendiconto 2013, ".....anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive....."

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	trasmessa con nota prot. 06/17 – DP/gs del 02.03.2017.
Economo Comunale	approvato con Determinazione della Direzione Programmazione Economico Finanziaria n. 13 del 27.01.2017.
Servizi Demografici	(nominato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 01.05.2016), trasmessa con nota prot. 64761 del 19.04.2017.

Inoltre risultano trasmessi i conti dei seguenti agenti contabili di fatto dell'Ente:

- Servizi di assistenza Organi istituzionali servizi Giunta e Consiglio Comunale;
- Direzione Polizia Municipale;
- Direzione Affari Legali – Avvocatura;

che a decorrere dal 01.01.2017 hanno cessato l'attività di maneggio dei valori.

## CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico della gestione in cui devono essere rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, non risulta predisposto dall'Ente.

Il conto economico deve essere formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico devono essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento devono essere determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e devono essere rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

## STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha provveduto alla predisposizione dello stato patrimoniale, e doveva provvedere sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

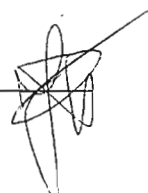
I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, dovevano essere allegati al rendiconto e dovevano essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla giunta *non* è conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e non esprime in modo esaustivo le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non sono* illustrate tutte le gestioni dell'ente, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, le informazioni relative a enti e organismi e società partecipate.

Non essendo stato predisposto lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico non risultano valorizzati i relativi paragrafi richiesti dalla norma.



### Evoluzione storica

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 234 del 17.10.2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Taranto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 244 e 246 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267.

Con D.P.R. del 10/11/2006 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 25/10/2007, integrata dalla deliberazione di G.C. n. 65 del 12/11/2007, è stata approvata dal Comune di Taranto la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL per il pagamento della massa passiva del dissesto.

L'Organo Straordinario di Liquidazione è operativo e non ha ancora predisposto un piano definitivo di estinzione, a causa dei contenziosi in essere.

### Massa Passiva

L'ultimo piano di estinzione dei debiti presentato dalla OSL al Ministero dell'Interno è stato approvato con delibera del 01.08.2015 e prevedeva una differenza da finanziare, tra massa passiva ammissibile alla liquidazione, transazione accettate e massa accantonata a fronte transazioni non accettate di Euro 177.688.925,60. Inoltre non risultano effettuati accantonamenti per crediti che formano oggetto di vertenze giudiziarie pendenti e non ricompresi nella massa da finanziare di € 177.688.925,60.

### XVI Relazione attività OSL

La OSL con nota prot. 922 del 26.06.2017 ha predisposto un aggiornamento sulla situazione della procedura ed ha comunicato all'Ente che il Ministero ha avanzato alcune osservazioni afferenti il piano di estinzione della debitoria del 01.08.2015.

Il Collegio in merito alla stessa ritiene evidenziare la situazione debitoria prospettata dall'Organismo:

- *"oltre alle risorse già accantonate, ai sensi dell'art. 258 comma 4 del TUEL, per offerte transattive non accettate pari a Euro 20 mln circa dovrà essere prudenzialmente prevista una quota pari al restante 50%, fatte salve le eventuali maggiori somme a titolo di interessi e rivalutazioni, che matureranno fino al soddisfo....."*
- *"per debiti potenziali risultanti dall'elenco cause pendenti, il cui valore nominale complessivo – al netto della vicenda BOC – supera Euro 138 mln., non sussistendo alcuna previsione nel bilancio del civico Ente neanche nella misura minima dettata dai principi contabili, questa OSL dovrebbe prevedere ai relativi accantonamenti, da indicarsi nella tabella 2.12 del piano di estinzione, previa estinzione delle necessarie risorse"*
- *"con riferimento al debito rinvenibile dalla vicenda BOC pendente in Cassazione il cui valore di causa è compreso tra i 199 mln e i 520 mln, non risulta intervenuta alcuna determinazione dell'Ente in ordine all'obbligo restitutorio, lo stesso resta inserito nell'elenco delle cause pendenti, con ciò che ne consegue alla luce di quanto precisato nel precedente capoverso...."*
- *"i residui debiti commerciali in istruttoria per un valore nominale di Euro 16 mln circa risultano allo stato in costante aggiornamento."*

La nota della OSL evidenzia dettagliatamente la situazione concernente la massa attiva attuale e potenziale.

Il Collegio segnala comunque che con Sentenza della Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto – è stata riformata la provvisoria civile per intervenuta prescrizione, con riduzione della massa attiva potenziale di Euro 26.167.175.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione il Collegio dei Revisori riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, invita e rileva quanto segue:

- a) stante l'entità del saldo dei conti correnti postali al 31.12.2016 rileva che secondo quanto previsto dalla legge 720/84, non sono stati riversati, con cadenza quindicinale, le giacenze dei conti sulle Contabilità Speciali di Tesoreria;
- b) si invita l'Ente a monitorare costantemente i contenziosi legali in essere per consentire in sede di bilancio di accantonare delle somme necessarie per evitare debiti fuori bilancio;
- c) si invita a potenziare la riscossione coattiva dei tributi locali, stante la scarsa capacità di riscossione dell'Ente, come risulta dalla presente relazione nella parte relativa ai residui;
- d) non è stato predisposto l'inventario generale dei beni mobili ed immobili ai sensi dell'art. 230 del TUEL, c. 7, come già sollecitato dal precedente Collegio dei Revisori, nella relazione al consuntivo 2015 nonché dalla Pronuncia della Corte dei Conti n. 132/PRSP/2015;
- e) non è stato predisposto il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale al rendiconto 2016;
- f) si invita l'ente ad acquisire le certificazioni degli Organi di Controllo delle società partecipate e a definire e parificare con urgenza le discordanze emerse alla contabilità dell'ente, ciò al fine di tenere sotto controllo e salvaguardare gli equilibri di bilancio, evitando l'emersione eventuali passività latenti;
- g) si ricorda che gli obiettivi di gestione dell'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto "gruppo amministrazione pubblica" secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011.
- h) Il Collegio richiama l'attenzione del Sindaco, del Consiglio e di tutte le Direzioni dell'Ente, sulle irregolarità evidenziate dagli ispettori del MEF con relazione del 29/12/2015 (pervenuta al Collegio in sintesi il 14/04/2016, con nota MEF prot. 31191 del 01/04/2016), che potrebbero compromettere gli equilibri economico finanziari dell'ente.
- i) In data 9 giugno 2017, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della corte dei Conti, ha adottato, in camera di consiglio, la deliberazione n. 86/2017, con la quale ha evidenziato alcune criticità nei sistemi di controllo del Comune di Taranto. In particolare evidenzia che andrebbero attenzionati i sistemi di controllo di regolarità amministrativa, il controllo di gestione, il controllo strategico e il controllo sulla qualità dei servizi erogati. Inoltre, ha condiviso il rilievo del Collegio dei revisori, circa la mancanza di una adeguata struttura interna all'Ente preposta ad effettuare i controlli previsti per le società partecipate. A questo proposito ribadisce che gli Uffici dovrebbero dedicare maggiore attenzione alle aziende AMIU spa ed AMAT spa che risultano deficitarie in materia di informazione all'Ente del grado di attuazione dei programmi e delle relative ripercussioni sui bilanci delle stesse.

Il Collegio evidenzia i seguenti ulteriori aspetti rilevanti:

- **Attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria:** la presenza di un elevato fondo svalutazione crediti, sebbene garantisce il rischio di mancata riscossione, pone seria riflessione sulla situazione di liquidità dell'Ente e sulle modalità di riscossione delle entrate ed in particolare di quelle tributarie ed extra-tributarie. Pertanto, occorre potenziare, con azioni incisive, l'attività di riscossione e relativa notifica. Sul fronte della spesa è necessario rivedere la situazione del contenzioso al fine di prevenire gli squilibri di gestione, prevedendo le opportune coperture, in ottemperanza del dettato della legge costituzionale n. 1/2012 che introduce il principio del pareggio di bilancio corredandolo ad un vincolo di sostenibilità del debito.
- **Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica:** gli obiettivi risultano raggiunti ma è necessario comunque riorganizzare la struttura burocratica anche alla luce dell'intervenuta armonizzazione contabile che richiede competenze specialistiche, principalmente per la gestione delle entrate e la loro tempestiva riscossione.
- **Congruità del Fondo Rischi:** la valutazione dei fondi rischi necessita una completa ed attenta ricognizione del contenzioso che dovrà tener conto anche delle situazioni rivenienti dal dissesto, attese le recenti pronunce del Tribunale di Taranto.

- **Stato Patrimoniale Conto Economico e Inventario generale:** si invitano gli organi preposti ad attivare senza indugio attività ed azioni tese alla ricognizione del patrimonio dell'Ente e della sua corretta e puntuale inventariazione, anche alla luce del nuovo principio contabile recepito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Il Collegio dei revisori ha espresso parere non favorevole al Bilancio di Previsione 2017 – 2019 ed in data 16 maggio 2017, ha segnalato al Consiglio Comunale ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Puglia, la mancanza di equilibrio tra le poste di bilancio in entrata e le poste in uscita.

Inoltre, alla data di rilascio della presente relazione non risultano adottati i provvedimenti relativi all'*Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n.267/2000.*

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione,

**esprime parere favorevole**

per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

Il Collegio data l'assenza di un inventario generale nonché la mancata predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico **non è in grado di attestare** la corrispondenza tra le scritture contabili e la situazione di fatto del patrimonio dell'Ente.

Prescrive all'Ente di **vincolare** le risorse finanziarie di avanzo libero all'estinzione dei debiti fuori bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE

